

# NAPOLI

## Fra i tramvieri

Spettabilissima Redazione del Giornale

### La Propaganda

Perchè consigliati ieri sera dall'on. Cicchetti, a cui ricorremmo, vi preghiamo di fare un severo richiamo al Procuratore del Re ed al Prefetto di S. Lorenzo per far in modo che sia presto compiuta l'istruttoria a carico dei 4 ex consiglieri della nostra lega che ci rubarono tutto il fondo di cassa nell'ultimo sciopero.

Perchè pare che per raccomandazioni di un alto magistrato e di un consigliere provinciale si faccia pigliare alla lunga per far sgomentare i soci, e indurli a non più pagare. Poiché è noto quanto questi giustamente anelano tale punizione.

Sicuro di tanto favore vi ringrazia per la Lega

Ciro Volpe

Ed a noi pare infatti che ingiustificato sia questo rimandar alle calende greche una punizione che deve essere esemplare.

Gli operai non si sgomentino per questo, però. La prima punizione è già venuta, ed è stata l'espulsione dei rei della lega.

L'altra potrà ritardare, ma deve ad ogni modo venire.

### Lega giardinieri

Il Comitato Esecutivo è convocato per Mercoledì sera alle ore 22 nei locali della Borsa del Lavoro.

**Lega nazionale degli Assistenti farmacisti**

La Lega Nazionale Assistenti farmacisti, sez. Napoletana. Si riunisce in Assemblea generale giovedì 27 corr. alle ore 22 nei locali della Borsa del Lavoro, al vicolo dei Maorani 45, per discutere il seguente Ordine del giorno:

1. Importanti Comunicazioni della Presidenza; Provvedimenti per miglioramento della Classe; 3. Ammissione di nuovi soci.

N. B. Per ritiro delle tessere, per la iscrizione dei soci e per qualunque altra cosa, dirigersi alla farmacia De Gaetano, Arena alla Sanità.

### All'Università

Il prof. Diego Pisapia, a mezzogiorno di giovedì, 27 corrente, nell'aula n. 2 al primo piano dell'Università, farà la prelezione ad entrambi i suoi corsi. I quali continueranno, quello d' *Istituzioni romane* ai giorni pari nella stessa aula, o quelli di *Dritto romano* ai giorni dispari nell'aula n. 4 al primo piano, sempre a mezzogiorno.

### Per gli artisti drammatici

Domenica, alla biblioteca S. Giacomo ha avuto luogo la prima riunione del Comitato esecutivo per il I. Congresso degli artisti drammatici, che avrà luogo nei giorni 15, 16 e 17 del prossimo dicembre in Roma.

Gaspard de Martino assunse la presidenza dicendo che Tommaso Salvini gli dava incarico di riunire e presiedere il comitato di Napoli, rivolgendosi a lui come a persona amante di lavoro, perchè se avesse voluto rivolgersi a persona illustre avrebbe potuto far cadere su altri l'onorifica scelta. Poi accennò allo scopo della riunione. Il segretario lesse le varie adesioni. Si iniziò la discussione, alla quale parteciparono il cav. Mormone, il prof. Francesco Bernardini, Giulio Staffelli, Michele Ciampolillo, l'avv. Giuseppe Pagliara, gli attori V. Rossi-Pianelli e Guido Ristori, ed altri.

Il cav. Mormone propose la nomina d'una commissione che studiasse i quesiti: tasse teatrali, diritti d'autore, agevolazioni ferroviarie, guarentigie reciproche tra impresari, capicomici e attori. Di tali quesiti fu fatto largo cenno anche dagli altri.

Fu nominata una commissione per preparare i quesiti per la prossima riunione. Essa è così composta: Cav. Francesco Fulco, cav. G. M. Scalingo, autori; Giulio Staffelli, Michele Ciampolillo, impresari; V. Rossi-Pianelli, Guido Ristori, attori; Gaspard de Martino, presidente; A. Lalia-Paternostro, segretario.

La commissione, dopo accurato studio, riferirà in una prossima riunione del comitato esecutivo, nella quale si concretano quei voti che dovranno essere poi svolti dagli incaricati nelle discussioni del Congresso a Roma.

### Prepotenze padronali

Sabato nello stabilimento Richter e C., si verificò uno sciopero di ragazzi, ed è questa ben la seconda volta che accade un risentimento di minorenni per le troppe angarie che comettono quotidianamente i signori padroni. Questa volta si scioperò per una ragione giusta non solo, ma anche umana e d'igiene.

Quei ragazzi sono adibiti a polverizzare e spolverizzare, ufficio questo, che dovrebbe essere fatto da una macchina, come si costuma in tutti i grandi stabilimenti, perchè nocivo alla salute.

Il padre dei presenti proprietari, oltre ad un compenso straordinario a chi faceva tal lavoro, passava mezzo litro di latte che è antidoto alle materie plumbee ed evita la saturnina.

Ora i figli non solo hanno tolto il latte, ma anche quel tenue compenso straordinario.

A noi pare, che la commissione d'igiene dovrebbe provvedere che non si speculi sulla salute dei giovani operai.

Hanno un bel dire questi signori: *in casa nostra comandiamo noi*; ma non sulla vita degli altri però! Intanto, come primo provvedimento, lo stabilimento è stato posto in completo stato d'assedio, ed i sette ragazzi che giustamente reclamavano un loro diritto sono stati licenziati.

ficcava ad ogni istante le sue grinfie pungenti nel cuore. Poi, in mezzo a questo supplizio, la paura si drizzava dinanzi a lui con tutti i sentimenti che l'accompagnano.

Infatti, due uomini sapevano il suo segreto, quel segreto che egli stesso non conosceva. Luigi XI o Coytier potevano far sorvegliare le sue gite da sonnambulo, e scoprire così l'abisso ignorato in cui egli aveva gettato le sue ricchezze in mezzo al sangue di tanti innocenti che ridevano in lui in mezzo alla paura anche il rimorso. Per non permettere che altri gli portasse via il suo tesoro sconosciuto, prese durante i primi giorni che seguirono il suo disastro, le precauzioni più severe contro il sonno. Le sue relazioni commerciali gli permisero di procurarsi gli anti-narcotici più potenti. Le sue veglie dovettero essere penose; egli era solo alle prese colla notte, col silenzio, con i rimorsi, con la paura, con tutti i pensieri che l'uomo ha forse istintivamente meglio personificati, obbedendo così ad una verità morale quella delle prove sensibili. Infine, quest'uomo sì potente, questo cuore indurito dalla politica dalla vita commerciale, questo genio oscuro della storia, dovette soccombere agli orrori del supplizio che s'era creato. Trafitto da qualche pensiero più acuto, più terribile di

E' proprio vero, che la pratica fatta nella terra di Krupp, li a ammaestrati in modo da non essere più umani!

## I Lavoratori del libro

I soci della Federazione del Libro riuniti in assemblea domenica mattina, votarono un ordine del giorno, deliberando:

1. Chiedere al Comitato Centrale, che immediatamente dopo il movimento delle altre sedi che sono per entrare in lotta, e faccia formale promessa dal Comitato Centrale, che la piazza tipografica napoletana abbia ad essere riconosciuta nei suoi diritti mercè l'introduzione di detta tariffa. 2. Accetta i consigli incoraggianti del Comitato Centrale ed i suoi appoggi morali e materiali augurandosi ancora quella del Segretariato Internazionale. 3. riafferma i suoi principi di solidarietà e di propaganda, pubblicando presto un periodico professionale, il quale dovrà essere innanzi tutto un continuo referendum intorno alle condizioni della classe. 4. Si mette infine a disposizione delle altre sezioni in lotta, per quanto consentano i suoi mezzi morali e materiali; loda il lavoro intrapreso del Comitato locale e della Commissione di propaganda e passa all'ordine del giorno.

## TEATRI E CONCERTI

### Bellini

Ieri sera fu ripresa la *Fedora*, l'opera in cui la Basich, la Ippolito, il Ramazzini, il Mazzoleni, il Poggi hanno riscossi tanti applausi già per parecchie volte. Questa sera la *Forza del Destino*.

### Mercadante

Il lunedì delle rose è stato ripetuto ieri sera per la decima volta.

Anche questa volta, nelle tragiche scene in caserma la Borelli ed il De Sanctis sono stati insuperabili.

Questa sera si darà per la prima volta *Sperduti nel buio*, di Roberto Bracco. Il titolo del dramma, che altrove ha ottenuto di recente grande successo, ed il nome dell'autore nostro non mancheranno stasera di riempire interamente il teatro.

### Fiorentini

Stasera Giacinta Pezzana reciterà *Suor Teresa*. Come abbiamo detto le sue recite non saranno molte, anzi pochissime, e però si prevede che il simpatico e rinnovato teatro sarà pieno.

### Rossini

Ieri sera si rifece *L'albergo del libero scambio*, di giorno, e di sera un'altra brillante commedia *Effe-Effe*. Ed Aurelia Cataneo vi fu molto applaudita coi Rossi-Pianelli, il Ristori, e tutta la compagnia.

### Umberto I

Questa sera si darà l'operetta *D'Artagnan*; in appresso *I Briganti* di Offenbach.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

**Arienza** — I cittadini di Arienza, riuniti in gran numero nella locale sede della Borsa del lavoro, votarono un ordine del giorno di solidarietà nell'agitazione promossa dal Comitato centrale del Partito Repubblicano per il suffragio universale. Tale ordine del giorno fu deliberato di comunicare al comitato ed ai principali giornali.

AMMINISTRATORE RESPONSABILE  
Pasquale Postiglione

A. Berner - Vini ed Olii

vedi 4. pagina

**L'Ufficio Universale d'Informazioni**  
**L'INFORMATRICE**  
Diretto dal Sig. D. GIUSEPPE DE NAVA  
Compra, assume crediti commerciali  
su qualunque Piazza

Condizioni vantaggiose - Referenze Bancarie  
Direzione Generale  
MILANO - Piazza Mucello, 25 - MILANO  
Succursali: NAPOLI-ROMA

**Pizzicato** per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perchè ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di Caffè che egli vende al Bar Toledo 117 ha messo in vendita il suo Caffè, crudo e tostato, al VI-CO NUNZIO a Toledo N. 2 - Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggiungere spese postali.

## SCUOLA DI BALLO

del maestro  
**FEDERICO D'ALFONZO**  
Insegnante in Istituti governativi,  
pareggiati e privati  
Lezioni particolari, Corsi diurni e serali,  
Corsi accelerati, Insegnamento del Boston con  
metodo breve.

Via Trinità Maggiore 45 (Pal. Roccella)

Società Anonima Cooperativa Tipografica  
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

quelli a cui aveva resistito sino ad allora, egli si tagliò la gola con un rasoio.

Questa morte coincise quasi con quella di Luigi XI, dimodochè la casa della morte fu interamente saccheggiata dal popolo.

Alcuni vecchi del paese pretesero che un gentiluomo, a nome Bohier, avesse trovato il tesoro dell'usurario, e se ne fosse servito per cominciare a costruire il Chenonceaux, di cui egli comprò la signoria. Questo castello meraviglioso, malgrado le ricchezze profuse in esso da parecchi re, il gusto di Diana di Poitiers e quello della sua rivale Caterina dei Medici speso nella sua costruzione, è rimasto incompleto.

Fortunatamente per Maria di Sassenage, il signor di Saint-Vallier morì, come narrano le cronache del tempo, nella sua ambasciata. La sua stirpe però non si spense. La contessa ebbe dopo la partenza del conte, un figlio i cui casi sono famosi nella storia di Francia, sotto Francesco I. Egli fu salvato da sua figlia, la celebre Diana di Poitiers, l'ultima figlia illegittima di Luigi XI la quale divenne poi la sposa illegittima e tanto cara di Enrico II; sicchè l'illegittimità e l'amore furono ereditari in quella nobile famiglia.

FINE.

Nella seduta pomeridiana si esaurì il resto dell'ordine del giorno.

Pignatari riferì sulla stampa, facendo una dettagliata relazione sull'opera e sull'andamento della «Squillia Lucana». Dopo lunga discussione si votò per acclamazione un voto di plauso alla direzione del giornale, approvando inoltre varie proposte tendenti a dare al giornale vita sicura e prospera.

Il prof. d'Errico riferì brevemente sull'abolizione delle quote minime ed il congresso ne approvò la relazione.

Procedutosi quindi alla nomina del Segretario Provinciale, risultò eletto ad unanimità il prof. Michele d'Errico.

Il Comitato federale rimase così composto: avvocato Picece, prof. d'Errico, Pignatari, Matilde, di Somma, avv. Adamo, dott. Allegretti.

Fra grandi applausi si votò un saluto ai compagni Marvasi e Longobardi ed alla redazione della *Propaganda*.

Si votò pure un ordine del giorno di protesta per i fatti di Matera, Candela e Giarratana.

In ultimo, su proposta di Picece, s'invì un telegramma a Ettore Cicchetti, partito la mattina per Roma, esprimendo a lui ed al gruppo parlamentare i voti di ammirazione e d'incoraggiamento del congresso.

Molti compagni presero la parola, pronunziando discorsi di saluto ed inneggiando al socialismo.

Il congresso si chiuse al canto dell'Inno dei Lavoratori, mentre fra i presenti si faceva una colletta a favore delle vittime degli eccidii recenti.

## Lo scandalo militare

L'ultima amnistia, al comma B, contempla i casi di diserzione.

Pare quindi, stando alla letterale interpretazione di esso, che i giovani ultimamente arrestati e processati a Napoli possano e debbano godere del detto decreto.

In questo caso non rimarrebbe a loro carico — sempre per quanto stabilisce l'accusa — che il reato di concorso negli altri due reati di corruzione e falsità.

## A SPIZZICO

I versi.

### Gelosia

O cavalier Catullo, che suggesti da li occhiuzzi di Lesbia di Ciprigna il piacer e le scingesti milanta volte il cingolo; che per lei raddolcisti l'idioma di Plauto e di Terenzio, quella Lesbia, onde a te per tutta Roma non fu più cara immagine, di te sazia non fu: ne li angiporti e giù per i quadri, si diè, o vate gentili, le corna a pòrti, co' nepoti di Romolo.

E anch'io per lei curvai l'anima mia, già selvaggia ed indomita: signora de' miei palpiti apparia Ella, ne' sogni fulgidi.

Or non più, or non più. Ne l'occhio fondo ho sorpreso il misterio Sfinge si è svelata, io mi nascondo: ella ha un altro ne l'anima.

Domenico Santoro

### Un calendario socialista del 1903.

E' uscito da pochi giorni, coi tipi Calderini di Ravenna, in grande ed elegante foglio murale.

Riporta per ciascun giorno una o più effemeridi biografiche o politiche, costituenti un interessante quadro storico del movimento socialista ed operaio anche dei nostri giorni, con in mezzo un bel ritratto di Carlo Marx.

Si vende a cent. 10 la copia. Rivolgersi all'edicola G. Nardi, Ravenna.

### Cartoline socialiste.

L'editore G. Nerbini di Firenze, un valoroso quanto audace benemerito della diffusione libraria giornalistica in Italia, ha pubblicata una serie di trenta cartoline che riproducono la prima pagina dei 38 maggiori giornali.

A cominciare dall' *Avanti!*, il Nerbini ha pubblicata le cartoline della *Giustizia*, del *Grido del Popolo*, del *Sorgete*, della *Battaglia dell'Avanguardia Socialista*, ecc. ecc. In ogni cartolina, nel mezzo v'è una incisione simboleggiante la città dove il giornale si pubblica: incisione elegante, nitida, bellissima.

La cartolina della *Propaganda* è fra le migliori. Nel mezzo della cartolina, ch'è stata riprodotta da uno dei migliori numeri del giornale, si stacca la bella e maschia figura di Masaniello: l'incisione rappresenta Masaniello nel miglior momento della sua fortuna, a cavallo, circondato da popolo ossequente e plaudente. Il cartoncino, inutile aggiungere, è, come tutti gli altri, finissimo.

Ognuna di queste cartoline costa solamente dieci centesimi. Per richieste, rivolgersi a G. Nerbini, editore, Firenze o a M. de Leonardis, Vico Baglivo Uries 45, Napoli.

### La Folla.

L'ultimo numero della *Folla*, quello del 23 scorso, è, come e più di tutti i precedenti, interessantissimo. Paolo Valera, il vigoroso e valoroso suo direttore, vi continua una campagna che non può non essere plaudita da chi sente la dignità del nostro mestiere: quella contro *La Gogna*, il giornale matto di quel si-

gnor Perri, che noi dovemmo diffidare come spia e come briccone, il dottor Falsario, come venne chiamato a Milano, nelle cui carceri ora è stato rinchiuso da un provvedimento quanto tardivo decreto del questore Alfazio. Non è opera di incrudimento, questa del Valera, è opera di giustizia e di dovere: la stampa libera ha il dovere di accusare. E la *Folla* accusa squadrando innanzi agli occhi de' suoi numerosi lettori tutte le porcherie e tutte le viltà di chi s'arrogò il dritto di sorgere, a Milano, «in difesa della morale».

Nello stesso numero a seguito dell'articolo di Carlo Monticelli che nel n.° 45 della *Folla* propose che la giornata di riposo ai giornalisti fosse a turno e non obbligatoriamente di Domenica, questa pubblica un articolo dello Schiavi, uno dei redattori dell' *Avanti!* La direzione della *Folla* ha aperto, su questa questione, il giornale a tutti i giornalisti: siamo quindi certi che il dibattito sarà importante ed elegante.

Il numero della *Folla* costa cent. 10. Chi si abbona alla *Folla* (lire 5, Via Bossi 3, Milano) è sicuro di avere ogni domenica un giornale documentario, interessante, vivacissimo.

### Piccola Posta.

Un ingenuo — Bisognerebbe sapere se avevano titoli o meriti sufficienti.

E. C. — Per potere concorrere al premio, bisogna dare nome e cognome per esteso. D'altronde la soluzione è errata: *sire* e non *signore*.

E. M. — Che diavolo! Nel Gruppo Toscano. E vi fu battaglie fra Pisani e Genovesi: consultate le storie.

Giuvine commesso — Domenica prossima, pel riposo domenicale, la Borsa del Lavoro ha indetto un altro comizio. Parlerà forse l'on. Angelo Cabrini.

### Sciarama

L'opporre al primo un ultimo

E' stolta opposizione;

Van più ratto del solito

Nel tutto le persone.

I lettori, che manderanno sino alle 12 di Giovedì, soluzione di quella sciarama, concorreranno al sorteggio del seguente premio: Almanacco Socialista del 1902.

Mandarono soluzione esatta della sciarama di Sabato (sire) le seguenti persone: Francesco Cafaro, Giovanni Toscano, L. Kernot, Ettore Cacace, Ettore Pacifici, Teodoro Castaldi, Eduardo Milone, Anna Peluso, Giuseppe Caivano.

La sorte ha favorito Giovanni Toscano, strada S. Chiara 31, cui mandiamo il premio: E. Leone. Il Giubileo del Manifesto Comunista e P. Pensa. L'uomo bestia.

Noi

## Calunniatori?

La morte di Krupp, per i giornali delle forche e dei fondi segreti, deve servire a qualche cosa. La *Propaganda* accusò Krupp, dunque la *Propaganda* è responsabile della sua morte, la *Propaganda* menti spudoratamente, la *Propaganda* fu calunniatrice... Tale l'antifona, non importa se in contrasto con tutte le regole del buon senso e della logica, che da quarantotto ore vanno blaterando i giornali delle forche e dei Fondi segreti.

A Napoli, naturalmente, *Mattino*, *Corriere* e *don Marzio* — *omne trium est perfectum* — si sono dati nuovamente la mano. I due primi hanno azzardato semplicemente: *calunnie!*, il giornale della sera e delle serche s'è sfrenato sino al commento bellicoso... Poca confidenza, signori del *don Marzio!* Voi che siete quasi tutti indicati come *mandanti d'assassinio*, voi — i prodi! — che avete bisogno della spalla forte e dei randelli della mala vita per assalire due inermi, voi non avete dritto a cianciare di «onestà», di «calunnie», di «nefandezze». Pensate piuttosto a rendere conto delle vostre male azioni alla giustizia del vostro paese.

Perchè voi sapete che noi non caluniamo: Se per esempio ci venisse la briga di spulciare dalla commissione dei sette certe lettere esistenti nelle carte del processo del Tanlongo, n. 872, diremmo forse bugie? Se riproducessimo quella parte della relazione in cui «si deplora la forte esposizione del signor Giuseppe Turco per il *Capitan Fracassi* verso la Banca Romana perchè avrebbe potuto menomare l'indipendenza del giornale» saremmo mai calunniatori? Gente venduta a tutti i padroni, prostitute della penna che vi date al maggiore offerente, baldracche che accattate il soldo ruffianato negli angiporti dei Ministeri, abbiate il pudoré di tacere!

Non mai, come quando voi tentate di denigrarci, noi sentiamo tutta la bellezza e la bontà della nostra opera.

### La Strada

opuscolo quindicinale illustrato di 32 pag. redatto da R. Marvasi e G. Cavano

Collaboreranno assiduamente: Giovanni Bertacchi, L. M. Bottazzi, Corso Bovio, Ettore Cicchetti, G. F. Damiani, Silvano Fasulo, Eugenio Guarino Arturo Labriola, Enrico Leone, E. C. Longobardi, Saverio Merlino, Pasquale Pensa, Carlo Russo, Arturo Verneau, Raffaele Pignatari.

Abb. sem. L. 1,00      Abb. annuo L. 2,00

Ogni numero cent. 10

Redazione e Amministrazione: Monte di Dio n.° 74, Napoli. Sconto ai rivenditori del 30 0/0.

Era una specie di suicidio incompleto che comprendeva tutti i dolori della vita e quelli della morte. Mai il vizio si era meglio radicato in lui; poichè l'avarò che si chiude per imprudenza nel nascondiglio sotterraneo ove giace il suo oro, ha come Sardanapalo, la gioia di morire in mezzo alla sua fortuna. Ma Cornelio che era ad un tempo ladro e derubato, possedeva e non possedeva il suo tesoro; tortura nuova, affatto bizzarra, ma continua e terribile. Qualche volta distratto lasciava aperti i finestroni della porta, e allora i passanti potevano vedere quest'uomo già avvizzito, piantato sulle sue magre gambe in mezzo al giardino incolto, dove rimaneva in una immobilità completa guardando fisso coloro che l'esaminavano con uno sguardo la cui luce insopportabile li ghiacciava di spavento. Quando per caso, egli andava per le strade di Tours, voi lo si scambiava per uno straniero; egli non sapeva mai dov'era né se fosse giorno o notte. Sovente chiedeva ai passanti in che posto si trovava, credendosi forse a Gand, e sembrava che cercasse sempre un bene perduto. L'idea più viva e meglio materializzata fra tutte le idee umane, l'idea per cui l'uomo rappresenta tutto se stesso creando fuori di se quell'essere fittizio, che ha nome *proprietà*, questo demone morale gli con-

## Appendice della "Propaganda"

28

ONORATO DI BALZAC

## MASTRO CORNELIO

Spesso rimaneva ore intere fuori di casa guardando dovunque: fissava gli occhi in un posto e poi li faceva spaziare nel vuoto. Sollecitava il potere dell'estasi e la potenza degli esercizi, si studiava di vedere le sue ricchezze attraverso gli spazi e gli ostacoli. Egli era costantemente immerso in un pensiero opprimente, divorato da un desiderio che gli bruciava le viscere, ed era roso più gravemente ancora dalle angosce sempre nuove che scaturivano dal conflitto che si svolgeva in fondo all'animo suo dal giorno in cui la sua passione per il danaro gli aveva fatto un sì bel tiro.